

Inchiesta sull'usura altri due indagati

Ancora nuovi coinvolgimenti nell'inchiesta che sta conducendo il sostituto procuratore Ezio Arcadi per presunti casi di usura legati alla cessione di alcuni immobili, di cui sarebbero state vittime due donne, Grazia Visco, vedova del cavalier Antonino Marino (noto costruttore che diede vita al cinema Metropol oggi scomparso) e Biagia Marino, congiunta dei primi due.

Si è appreso che vi sono altre due informazioni di garanzia nei confronti di Franco Restivo e del notaio Vincenzo Grosso. Salgono così complessivamente a 27 i provvedimenti emessi dal magistrato per una vicenda che appare piuttosto complessa e che merita un doveroso chiarimento.

I primi ventuno avvisi di garanzia emessi dal pm Arcadi, in cui viene ipotizzato il reato di usura con parti lese Grazia Visco e Biagia Marino, hanno raggiunto l'avvocato civilista Carlo Alessandro oltre ad alcuni commercianti messinesi e calabresi. Il secondo troncone di provvedimenti che, ricordiamo sono atti a garanzia dell' indagato, scaturiscono invece da una denuncia presentata nel luglio scorso proprio dall'avvocato Alessandro nei confronti di Grazia Visco, Biagia Marino, l'ex bancario Pasquale Antonio Fattizzo, Franco Restivo, il commercialista Pietro Liotta, l'avvocato Giuseppe Fortino e il notaio Grosso. Nell'esposto l'avv. Alessandro ha chiesto alla magistratura di valutare se nel comportamento delle sette persone da lui denunciate vi siano elementi per instaurare un processo penale per i reati di associazione per delinquere, calunnia, circonvenzione d'incapace, falso ideologico, falsa testimonianza, truffa ed estorsione.

Pertanto nei due tronconi dell'inchiesta vi sono due persone (l'avvocato Alessandro e Biagia Marino) che sono da un lato parti lese e dall'altro indagati. A dimostrazione della complessità di questa indagine.

Le altre persone che nei giorni scorsi hanno ricevuto una informazione di garanzia in cui viene ipotizzato il reato di usura, sono Antonio Marrazzo, Paola Orecchio, Nicola Nastasi, Rosario Galdelli, Salvatore Caliri, Mariano Caliri, Benedetto Rizzo, Domenico Scordo, Carmela Costa, Antonino Scordo, Silvano Campo, Pietro Costa, Domenico Bellantoni, Emma D'Agostino, Placido Oteri, Marcello Pesce e Luigi Tibia, tutti messinesi. E inoltre ai

calabresi Vincenzo D'Agostino, di Locri, Giulio Bellocco, di Rosarno, e Aurora Spanò, di Rosarno.

Filippo Pinizzotto

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS